



TORINO
ALLA GALLERIA
D'ARTE MODERNA
NASCE IL GIARDINO
«GIOVANNA
CATTANEO INCISA»

Maglie a pagina 3

NOVARA
SI È CONCLUSA
LA SECONDA EDIZIONE
DI «DONNE
NEI CONSIGLI
DI AMMINISTRAZIONE»

Usellini a pagina 9

CUNEO
CAMPAGNA
ANTI-TRUFFE
AGLI ANZIANI
PROMOSSA
DAL COMUNE

Servizio a pagina 7

GENOVA
IL MAR LIGURE
È SEMPRE PIÙ
CALDO: PICCHI
A PORTOFINO
E CINQUE TERRE

Servizio a pagina 11



il Giornale del Piemonte e della Liguria



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

SABATO 5 LUGLIO 2025

Anno XI numero 158

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

AMBIENTE

TORINO VUOLE DIVENTARE SEMPRE PIÙ «GREEN»

Grazie soprattutto ai fondi stanziati per il Pnrr, la città eviterà l'emissione di 110mila tonnellate di Co2 ogni anno

Tigullio

Sestri Levante, riaperta la galleria

Era chiusa da marzo per un crollo: consentito il transito



Riaperta la prima galleria da Sestri Levante, detta Asseu, che era stata chiusa a fine marzo per crolli. I lavori più urgenti di messa in sicurezza provvisoria, con il posizionamento di reti e chiodature, oltre alla bonifica e sistemazione dell'impiantistica, sono in conclusi e consentono il transito in sicurezza, esclusivamente nel tratto fino al bad&breakfast. A fine stagione è prevista un'ulteriore chiusura del tunnel per alcuni giorni per completare l'intervento. I lavori sono stati progettati dal Comune di Sestri Levante e integralmente finanziati attraverso il Fondo Strategico Regionale 262.200 euro

■ Torino cambierà volto grazie ai fondi che riceverà nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Anche per quanto riguarda l'ambiente, come viene ribadito da due anni dalla campagna 'Torino cambia. Il Piano va veloce', che ora viene ulteriormente articolata. Con manifesti, maxi affissioni e totem, l'Amministrazione sta già raccontando da tempo alla cittadinanza i grandi cambiamenti urbani che coinvolgono il capoluogo piemontese, non solo per quanto riguarda gli spazi urbani, ma anche per gli aspetti relativi alla transizione ecologica e ambientale, per una città sempre più 'verde'. E adesso arriva la nuova campagna «Torino Green».

Eliana Puccio a pagina 3

POLEMICHE A TORINO DOPO SENTENZA TAR

Stanza dell'Ascolto, Fratelli d'Italia va avanti

Marco Cortese

Non si placa la polemica politica dopo il pronunciamento del Tribunale Amministrativo Regionale in merito alla cosiddetta «Stanza dell'Ascolto», attivata in supporto alle donne in gravidanza presso l'Ospedale Sant'Anna di Torino. Per il capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio Regionale del Piemonte, Carlo Riva Vercellotti, «continuano le strumentalizzazioni della Sinistra». «Le Sinistre che cantano vittoria a sproposito – afferma il capogruppo – sappiano che, con l'assessore Marrone, non rinunceremo mai a sostenere quel volontariato 'pro vita' a sostegno delle future mamme in difficoltà. «La sospensione provvisoria della Stanza dell'Ascolto e le osservazioni del Tar – conclude Riva Vercellotti – saranno utili per definire la nuova convenzione e proseguire nel lavoro intrapreso. Per troppi anni le istituzioni hanno ignorato centinaia di donne e coppie fragili, disapplicando volutamente quella parte della legge 194 che afferma invece la tutela sociale della maternità».



Carlo Riva Vercellotti

IL PD: «BEFFA»

Autostrade cancella lo sconto in Liguria

«Un'altra beffa per la Liguria. Dal 1° luglio è ufficiale: Autostrade per l'Italia ha cancellato lo sconto dell'1,35% sui pedaggi concesso nel 2020 dopo il crollo del Ponte Morandi. Una decisione incomprensibile e profondamente ingiusta. I cantieri sono ancora ovunque, le code interminabili e i cittadini, anziché essere risarciti, vengono puniti con rincari. Siamo al paradosso: si paga di più per avere meno». Così Armando Sanna, capogruppo del Partito Democratico in Regione Liguria. «La Liguria è ancora sotto assedio. Le autostrade sono cantieri a cielo aperto da anni, e chi viaggia – che sia per lavoro, per curarsi o per vivere – è costretto a subire disagi senza alcuna contropartita», incalza Sanna. «È inaccettabile – continua – che i cittadini e gli autotrasportatori paghino per colpe non loro. È un accanimento che la Regione non può tollerare. Chiedo che la Regione Liguria pretenda da Aspie dal Ministero delle Infrastrutture l'immediato ripristino delle agevolazioni sui pedaggi nei tratti in cantiere. Dove non c'è servizio, non si può chiedere pagamento».

TORINO

Ancora scritte ingiuriose su Meloni

Carlo Santori

Altre oltraggiose scritte contro la premier Giorgia Meloni sono apparse nel centro storico del capoluogo piemontese. Dura la presa di posizione di Fratelli d'Italia. La senatrice Paola Ambrogio così dichiara: «Le scritte ingiuriose, tra cui 'Giorgia Meloni terrorista', comparse in via Garibaldi, sono la fotografia di una Torino ostaggio dei Centri sociali e del mondo antagonista». «È il risultato – afferma Paola Ambrogio – delle politiche di tolleranza messe in campo dal sindaco del Comune di Torino Stefano Lo Russo nei confronti delle frange più estreme, con tanto di percorso di legalizzazione e sostegno per chi diffonde odio e violenza, come Askatasuna». «Lo abbiamo detto e lo ribadiamo: è inaccettabile avvicinare le Istituzioni a certi mondi per proprio tornaconto politico. Non ci può essere dialogo con chi non riconosce e rispetta gli equilibri e le strutture democratiche» – conclude la senatrice di Fratelli d'Italia.

ALESSANDRIA

La Nordic Walking migliora la vita dei dializzati

Servizio a pagina 10

VERSO IL 2028

Sarzana si candida a capitale della Cultura

Servizio a pagina 13

GARLEDA

Da tutto il mondo per onorare la 500

Servizio a pagina 14

■ Il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha varato una serie di provvedimenti volti a potenziare la filiera tecnologico-professionale. Un primo intervento riguarda la pubblicazione di un Avviso pubblico destinato alle Regioni per il finanziamento della Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica (Pfte) finalizzata alla realizzazione dei campus della filiera formativa tecnologico-professionale, previsti dalla l. 121 del 2024. Nell'ambito di uno stanziamento complessivo di 35 milioni di euro desti-



Facciamo l'appello

Finalmente i campus professionali

di Paolo Usellini

nato alla realizzazione dei campus, le Regioni potranno accedere alle risorse pari a 15 milioni di euro a valere sul Fondo «per la promozione dei campus della filiera formativa tecnologico-professionale» del Mim, per il finanziamento dei servizi tecnici per la redazione dei Pfte.

I campus rappresentano un punto di svolta della filiera formativa tecnologico-professionale del «4+2» e presuppongono specifici accordi tra le Regioni e gli Uffici Scolastici Regionali. Saranno hub formativi territoriali, in cui opereranno in sinergia istituzioni scolastiche secondarie di II grado, soggetti che erogano percorsi IeFP, Its Academy, università o isti-

tuzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica (Afam), soggetti privati finanziatori e imprese della filiera. All'interno degli hub gli studenti potranno trovare varie opportunità di formazione, curriculare ed extracurriculare, basate sulla cooperazione tra sistemi di istruzione e formazione professionale.

paolousellini@libero.it

Da oltre 65 anni costruire è il nostro **LAVORO.**

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza; Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell' Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B&M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

Eliana Puccio

■ Torino cambierà volto grazie ai fondi che riceverà nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Anche per quanto riguarda l'ambiente, come viene ribadito da due anni dalla campagna promozionale 'Torino cambia. Il Piano va veloce', che ora viene ulteriormente articolata.

Con manifesti, maxi affissioni e totem, l'Amministrazione sta già raccontando da tempo alla cittadinanza i grandi cambiamenti urbani che coinvolgono il capoluogo piemontese, non solo per quanto riguarda gli spazi urbani, ma anche per gli aspetti relativi alla transizione ecologica e ambientale, per una città sempre più 'verde'.

Si tratta di azioni diffuse di rigenerazione urbana, efficientamento energetico e riqualificazione di scuole, biblioteche, residenze pubbliche, impianti sportivi, mercati, piazze e strade, che ora vengono però raccontati anche in una chiave di sostenibilità.

È nata infatti la nuova campagna «Torino Green», realizzata dal Gabinetto del sindaco Stefano Lo Russo, in collaborazione con il Politecnico di Torino ed Est@energycenter, che si propone di analizzare le azioni intraprese e il loro impatto, con dati scientifici e accessibili, quantificando quanto ciascuno di loro incida in termini di minori emissioni di gas climalteranti e inquinanti atmosferici.

«Con 'Torino Green' - dichiara il primo cittadino torinese - vogliamo raccontare che le trasformazioni in corso non solo migliorano la qualità della vita di chi abita, studia e lavora in città, ma generano anche benefici ambientali concreti e duraturi. Abbiamo voluto misurare questi impatti con precisione e lo abbiamo fatto insieme al Politecnico di Torino, perché crediamo in politiche fondate su dati solidi e trasparenti».

«E i dati - spiega Lo Russo - ci confermano che i progetti che abbiamo messo in campo come Amministrazione hanno un rilevante valore ambientale. Si tratta di miglioramenti strutturali, di externalità positive che vanno ben oltre il singolo intervento, contribuendo in modo reale al contrasto del cambiamento climatico e all'inquinamento atmosferico. Torino affronta la sfida delle transizioni con responsabilità e visione, nel solco del suo ruolo di capitale europea dell'innovazione. Da qui nasce anche l'esigenza di divulgare questi dati in modo chiaro e accessibile, per rendere tutte e tutti autenticamente consapevoli e quindi protagonisti attivi di questo cambiamento».

Il lavoro ha preso in esame un ampio database, per un totale di circa mille interventi avviati in città con risorse europee del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, fondi della programmazione comunitaria ordinaria e risorse derivanti da co-finanziamento pubblico e privato, partendo da un'analisi sistematica delle azioni intraprese.

Grazie a modelli di calcolo specifici, realizzati dagli esperti del Politecnico di Torino, è stato possibile stimare l'impatto ambientale di ogni intervento, misurando risparmi energetici, riduzioni di emissioni di Co2 e inquinanti atmosferici e conseguenti benefici per la vivibilità urbana. Viene utilizzato un approccio

AMBIENTE

Torino vuole diventare città sempre più «Green»

Grazie soprattutto ai fondi del Pnrr, verrà evitata l'emissione di 110mila tonnellate di Co2 ogni anno



Al via in città la nuova campagna di comunicazione

scientifico per misurare l'efficacia delle politiche di decarbonizzazione e riduzione dell'inquinamento atmosferico da parte della Città. Il progetto, caratterizzato da un approccio interd-

disciplinare su molteplici ambiti di intervento (come efficienza energetica degli edifici, trasporti e verde urbano), ha visto coinvolti nella varie fasi più di die-

diversi dipartimenti del Politecnico: Diati, Denerge e Dad.

«I temi della sostenibilità sono al centro delle azioni e delle competenze del Politecnico. A livello internazionale siamo tra i

primi venti classificati (su quasi 1.500 atenei) nel prestigioso 'Green Metric World University Ranking' che valuta le azioni messe in campo sul tema dello sviluppo sostenibile, analizzando ambiti molto diversificati che vanno dalle infrastrutture dell'ateneo alle azioni sui consumi e sulle scelte energetiche» - dichiara il rettore del Politecnico, Stefano Corgnati.

«Valutare gli impatti scientifici che le grandi trasformazioni hanno sulla società - afferma Corgnati - è una delle nostre mission. Abbiamo così sviluppato questa collaborazione con la Città di Torino per fornire dati concreti che possano rendere più chiari e immediati i tanti interventi realizzati nell'ambito della trasformazione urbana in corso, attraverso l'utilizzo di fondi Pnrr e della programmazione comunitaria ordinaria. È un esempio di collaborazione virtuosa tra università e città, che mette la conoscenza al servizio

della collettività».

Sono stati ad esempio quantificati i benefici relativi a: 50,79 chilometri in più di piste ciclabili entro il 2026; 31.700 nuovi alberi piantati tra il 2022 e il 2025; 18 impianti sportivi riqualificati tra il 2023 e il 2026; 19 biblioteche rimesse a nuovo tra il 2023 e il 2026; 318 nuovi autobus elettrici entro il 2026 (cui andrà ad aggiungersi la realizzazione della Linea 2 della metropolitana, che consentirà di ridurre in modo significativo l'uso dell'auto privata e le conseguenti emissioni).

Grazie al lavoro congiunto tra Città di Torino e Politecnico è stato stimato che i progetti attualmente in corso produrranno una riduzione di emissioni climalteranti di oltre 110mila tonnellate di Co2 all'anno, equivalenti alla capacità di assorbimento di circa 600mila alberi di alto fusto.

In termini di inquinanti atmosferici, le stesse azioni producono una riduzione di circa 200mila kg/anno di Nox, di 38mila kg/anno di Pm10 e di 13.500 Kg/anno di Pm2,5, che corrispondono alle emissioni di circa 150mila autoveicoli diesel.

Nei giorni scorsi hanno fatto la loro comparsa in città i primi manifesti con immagini che richiamano gli interventi trattati, alcuni dei numeri più significativi e un Qr code che rimanda alla sezione del sito web dedicati ai progetti in corso: www.torino-cambia.it.

TOPONOMASTICA

Intitolato a «Giovanna Cattaneo Incisa» il giardino di Gam Torino

Dedicato all'ex sindaca ed ex presidente della Galleria d'Arte Moderna

Giovanna Maglie

■ Torino ricorda la sua ex sindaca Giovanna Cattaneo Incisa in un luogo simbolico: il giardino della Gam - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, di cui lei fu presidente.

Si è svolta ieri la cerimonia di intitolazione all'ex prima cittadina, morta nel 2011, che fu anche presidente della Fondazione Torino Musei e del Fai Fondo per l'Ambiente Italiano - Piemonte.

Tanti durante l'evento gli interventi che hanno ricorda-

to la sua personalità e il suo impegno civile e politico. Consigliera del Comune di Torino per il Partito Repubblicano Italiano (Pri), poi assessora alla Polizia Municipale, fino a rivestire la carica di sindaca nel 1992 (ultimo primo cittadino scelto dal Consiglio Comunale prima dell'introduzione dell'elezione diretta da parte della cittadinanza), Giovanna Cattaneo Incisa venne nuovamente eletta in Sala Rossa nel 1993, per la lista Alleanza per Torino: in quel mandato amministrativo, rivestì la carica di presidente della Quinta



A BARDONECCHIA, DURANTE L'ESONDAZIONE

La Polfer in soccorso della popolazione

■ Provvidenziale intervento della Polfer in occasione della recente ondata di maltempo in Valle di Susa.

Lunedì scorso, durante la sosta presso la stazione di Bardonecchia (Torino), la pattuglia del Nucleo Scorte del Compartimento Polizia Ferroviaria di Torino ha messo in salvo alcune persone colte alla sprovvista dall'esondazione del Rio Frejus, a seguito di una improvvisa piena.

È accaduto tutto nell'arco di pochi minuti.

Gli agenti, intenti nella consueta vigilanza presso l'area adiacente lo scalo ferroviario, hanno udito un forte boato provenire dal ponte sul fiume, lì poco distante, seguito da un'esondazione particolarmente intensa del corso d'acqua.

Contattata immediatamente la Sala Operativa Compartimentale, è stata attivata la macchina dei soccorsi, gli operatori si sono immediatamente resi conto della gravità della situazione e, notando che la marea di fango e detriti stava velocemente aumentando, invadendo la strada e rendendola impraticabile, si sono subito attivati per



prestare soccorso a una donna, la cui autovettura era rimasta bloccata, a causa della fanghiglia, presso un'area di servizio lì vicino.

Hanno quindi cercato di attirare la sua attenzione per invitarla a mettersi in salvo e, dopo averla raggiunta, hanno appurato che aveva trovato riparo in una zona poco distante. Nonostante la scarsa visibilità e il terreno reso particolarmente instabile dall'acqua, hanno controllato che nell'abitacolo non ci fossero altri passeggeri in pericolo.

Successivamente, gli agenti si sono prodigati nel soccorso di un anziano rimasto bloccato nell'androne del proprio palazzo e hanno poi evacuato le dipendenti di un'agenzia assicurativa poco distante da lì. Nell'attesa che giungessero in loco i mezzi di soccorso per liberare dal fango e dai detriti la strada, hanno provveduto a deviare il traffico veicolare, così da non creare intralcio ai veicoli in arrivo.

Ester Raso

Commissione Cultura.

Proprio alla cultura e all'arte, sue grandi passioni, venne poi indirizzata la sua attività successiva, come presidente della Galleria d'Arte Moderna prima e in seguito alla presidenza della Fondazione Torino Musei. Anche il Fai piemontese la ebbe quale propria presidente.

A prendere la parola alla presenza di un folto pubblico di suoi familiari e amici, sono stati la presidente della Circonscrizione Uno della Città di Torino Cristina Savio, Elide Tisi e Marziano Marzano per l'Associazione Consiglieri emeriti, Piergiorgio Re per la Fondazione De Fornaris, Maria Leonetti Cattaneo, presidente dell'Associazione Amici della Fondazione Torino Musei, e la presidente del Consiglio Comunale Maria Grazia Grippo.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29.05.2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola



Via Genova, 45
12015 LIMONE PIEMONTE (CN) ITALIA
Tel. +39 0171 92389 - Fax +39 0171 927070
info@grandhotelprincipe.com



Piazza Risorgimento, 10
12015 LIMONE PIEMONTE (CN) ITALIA
Tel. +39 0171 926965 - Fax +39 0171 926994
info@limonepalace.it



www.hotel-principe-limone.it

Sport e Relax - Beauty & Wellness
I piaceri della tavola - Trekking con il treno Nordic Walking

“in montagna per stare bene”



www.limonepalace.com

WEEK END SETTIMANE MARE FINALE LIGURE



tel.: +39 019 9388013
fax: +39 019 9388014
info@lidofinale.com
www.lidofinale.com

 Lido resort

Il Lido Resort, recentemente inaugurato, è situato sulla passeggiata a mare di Finale Ligure, di fronte alla propria spiaggia.

Il complesso turistico ha 55 modernissimi appartamenti dotati di ogni confort e di un solarium sul piano attico con vista incantevole sul golfo e annessa area relax/benessere.

La spiaggia è riservata gratuitamente agli Ospiti del "Lido Resort" ed è dotata di bar ristorante e di ampia area giochi per i bimbi.

Finale Ligure oltre alle sue splendide bellezze naturali offre al visitatore interessanti escursioni e visite guidate, tra cui il Castel Gavone, le fortezze di San Giovanni e di Castelfranco, la grotta dell'Arma delle Manie e l'antico centro storico di Finalborgo, già capitale del Marchesato, che fa parte del circuito dei "Borghi più belli d'Italia".

E per finire, la celeberrima "Baia dei Saraceni" nel pittoresco borgo marinaro di Varigotti.



Finale Ligure "la capitale dell'Outdoor"

LIDO RESORT Finale Ligure
Prenota subito a condizioni speciali LAST MINUTE
usufruendo gratuitamente della nostra spiaggia



www.lidofinale.com

Marco Cortese

■ Confronto costruttivo tra la Regione Piemonte, rappresentata dall'assessore alla Sanità Federico Riboldi e dall'assessore al Patrimonio Gian Luca Vignale e da numerosi manager di Asl e Aziende ospedaliere, e la sezione piemontese dell'Aiop - Associazione Italiana delle Aziende sanitarie ospedaliere e territoriali e delle aziende Socio-Sanitarie residenziali e territoriali di diritto privato, in occasione dell'assemblea annuale di quest'ultima a Villa Sassi, a Torino.

Promosso e guidato dal presidente di Aiop Piemonte Giancarlo Perla, l'incontro ha visto confrontarsi i direttori delle aziende pubbliche e i vertici della sanità di diritto privato, insieme agli assessori Riboldi e Vignale. Sono intervenute circa novanta persone, tra le quali il presidente nazionale dell'Aiop Gabriele Pelissero e il vicepresidente nazionale Ettore Sanavini.

«Abbiamo allontanato lo spettro del Piano di rientro e, insieme agli uomini e alle donne del sistema sanitario e ai direttori delle Asl e delle Aso, qui presenti, stiamo avviando un processo di riforma strutturale che produrrà effetti positivi anche per la sanità di diritto privato. Sono circa 250 i milioni di euro aggiuntivi che saranno investiti in sanità, per costruire un sistema efficace, fondato sulla collaborazione tra pubblico e privato. Oggi, pur non potendo aumentare il budget destinato alla sanità privata accreditata, possiamo però garantirne la stabilità.

SANITÀ PRIVATA

Piano Sanitario, Aiop e Regione a confronto

Fatto un focus su liste d'attesa, sostenibilità Rsa, integrazione pubblico-privato e programmazione



L'intervento dell'assessore regionale Federico Riboldi all'assemblea annuale

Sono convinto che, lavorando con questo spirito, potremo diventare un modello virtuoso, capace di rafforzare anche il dialogo con il Ministero» - ha dichiarato in apertura dei lavori dell'assemblea l'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi.

Il presidente nazionale Aiop, Gabriele Pelissero, ha spiegato che «il Piemonte sta affrontando una storica criticità del

proprio sistema sanitario in modo apprezzabile, perché solo attraverso la coraggiosa azione di risanamento e ristrutturazione questo territorio può assumere un ruolo primario nel sistema sanitario nazionale».

«In Piemonte - ha sostenuto - la componente di diritto privato è un asset strategico che la Regione potrà e dovrà usare sempre di più, in analogia

con le altre Regioni del Nord Italia, per dare alla sua sanità lo sviluppo e la forza che merita».

Al centro del dibattito, l'analisi della bozza del Piano Socio-Sanitario Regionale 2025-2030, lo strumento che definisce le priorità e le linee di sviluppo dei servizi sanitari e sociali della Regione, per contribuire alla costruzione di una sanità inclusiva ed effi-

ciente, in linea con i reali bisogni di cittadini e cittadine.

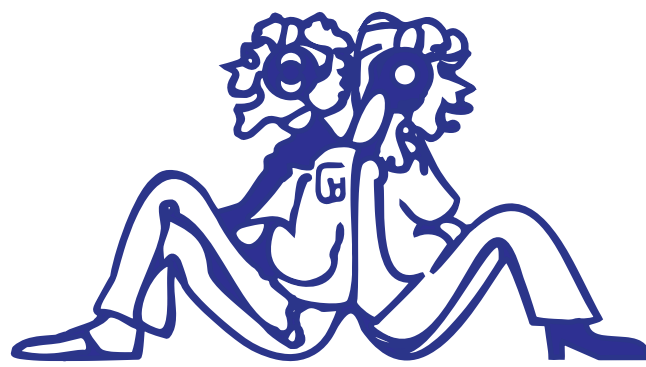
L'assemblea ha espresso apprezzamento per la volontà della Regione di definire una visione strategica di lungo periodo, orientata a innovazione e prossimità dei servizi, valorizzando anche il ruolo del privato accreditato. In tale contesto, Aiop ha offerto un contributo tecnico, volto a rafforzare l'efficacia del Piano, formulando proposte concrete, basate su esperienze consolidate.

Tra i temi emersi: la necessità di una programmazione fondata su analisi demografiche ed epidemiologiche dettagliate, per assicurare interventi calibrati sul fabbisogno dei territori; il ruolo strategico delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private accreditate nel garantire l'accesso tempestivo alle cure, ridurre le liste d'attesa e offrire prestazioni di alta qualità; l'importanza di una governance sanitaria regionale equilibrata, che distingua in modo chiaro le funzioni di programmazione da quelle di erogazione, per assicurare trasparenza e parità di trattamento tra pubblico e privato; la valorizzazione delle eccellenze

presenti sul territorio attraverso una politica attiva di mobilità sanitaria, che possa attrarre pazienti anche da altre regioni.

Attenzione particolare è stata dedicata al settore socio-sanitario, con proposte tese a garantire la sostenibilità delle Rsa e dei servizi di riabilitazione neuropsichiatrica, come: la revisione dei modelli tariffari, più aderenti agli attuali standard qualitativi e ai costi reali dei servizi; la semplificazione delle procedure amministrative e di valutazione clinica, a beneficio di ospiti, famiglie e operatori; il riconoscimento del valore delle figure professionali coinvolte, attraverso percorsi di formazione mirati e un'organizzazione flessibile e sostenibile. L'assemblea è stata l'occasione per analizzare lo stato dell'arte della sanità in Piemonte e discutere il ruolo delle strutture ospedaliere private accreditate nel contribuire al miglioramento dei servizi, alla riduzione delle liste d'attesa e all'efficienza del sistema, in coerenza con gli obiettivi regionali.

«In un contesto in cui si invoca maggiore produttività e si moltiplicano gli appelli al dialogo tra istituzioni e professionisti - ha dichiarato il presidente di Aiop Piemonte, Giancarlo Perla - vogliamo essere parte attiva di un confronto costruttivo. Siamo pronti a fare la nostra parte con responsabilità: garantire tempi certi, qualità delle cure e integrazione reale con la sanità pubblica. Serve una programmazione stabile, concretezza nelle risorse e dialogo costante con la Regione».



RADIO VALLEBELBO

WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

Ci ascoltate anche in DAB e sulle APP telefoniche

CAMERA DEI DEPUTATI

Data center. L'Italia deve dotarsi di una legislazione adeguata

Il convegno, organizzato dall'onorevole Enzo Amich, ha visto la partecipazione di alcuni esperti del settore

■ Si è svolto presso la sala Stampa della Camera dei deputati il convegno "Data center - La nuova Italia digitale", organizzato dall'onorevole Enzo Amich e con la presenza dell'onorevole Salvatore Deidda, presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni.

L'evento ha avuto come relatori esperti del settore e figure istituzionali impegnate nel processo parlamentare volto a dare all'Italia un corpus legislativo moderno e adeguato a cogliere le opportunità offerte dallo sviluppo dei DC.

I lavori sono stati coordinati dall'onorevole Amich, casalese, nonché tra i firmatari del disegno di legge delega sui DC. L'onorevole Amich ha introdotto il tema: il diffondersi dell'uso della AI, nonché il sempre maggior ricorso all'IoT, sta creando anche in Italia un incremento delle infrastrutture elettroniche necessarie alle elaborazioni, ovvero i DC. L'Italia, totalmente priva di una legislazione specifica e moderna sul tema, deve dotarsi quanto prima di regole chiare con cui indirizzare i molti investimenti che nei prossimi anni atterreranno sul territorio italiano.



Un momento del convegno nella sala stampa della Camera dei deputati

Gli interventi degli on. Andrea Mascaretti e Giulia Pastorella hanno illustrato come la necessità di dotarsi di una legge sui DC sia una esigenza bipartisan, nata anche dalla constatazione di quanto sta già avvenendo in Lombardia: numerosi sono infatti i DC realizzati o in corso di realizzazione, con ulteriore incremento del costo delle aree idonee e incremento del costo dell'ener-

gia elettrica.

L'ammiraglio Andrea Billet, a capo del servizio di Vigilanza dell'Agenzia per la Cybersicurezza nazionale, ha messo in risalto come fondamentale sia garantire la sicurezza del dato, nonché la continuità di erogazione del servizio. Quest'ultimo aspetto non è banale, poiché si tratta di avere una rete adeguata, una infrastruttura ammodernata e in grado di

sopportare costantemente carichi di potenza circa doppi rispetto agli attuali, e approvvigionamento energetico sufficiente per alimentare i DC. Per l'Italia, che diversamente dalla Francia non è produttrice netta di energia, è una sfida che può e deve essere vinta con una attenta programmazione, anche alla luce del fatto che le nuove tecnologie nucleari non saranno pronte pri-



L'ingegnere Luca Rollino



Il deputato Enzo Amich

ma dei prossimi 15 anni.

L'ingegnere Luca Rollino, ceo di Xori Group che con Mcm Ingegneria può vantare la progettazione del primo Data Center Tier 4 in Italia già nel 2008, ha sottolineato come i DC sono sistemi complessi in grado di portare importanti opportunità di tipo economico, sociale e urbanistico. Possono essere uno strumento di innesco e stimolo della rigenerazione urbana diffusa, rilanciando territori e aree oggi dismesse e non recuperabili attraverso i normali meccanismi del mercato immobiliare. Possono anche essere uno stimolo di sviluppo di soluzioni tecnologiche alternative, oggi ancora poco utilizzate (come l'idrogeno per lo stoccaggio dell'energia elettrica) e per l'investimento in sistemi di produzione di energia rinnovabile in aree ove, a causa della previsione di un prezzo dell'energia negativo, sarebbero invece disincentivati.

In tale ottica, si deve leggere la creazione di un apposito Gruppo di Lavoro, su proposta dell'onorevole Marco Osnato, volto a individuare gli asset pubblici trasformabili in

DC e sfruttabili per una rigenerazione urbana che abbia anche il tema della casa al centro delle ricadute sul territorio. Lo stesso Osnato, a latere dell'evento ha sottolineato come «I DC sono un asset immobiliare che sta attirando grandi investimenti sul territorio italiano. Sono una occasione di sviluppo, di lavoro e di rigenerazione urbana. Sono altresì una opportunità di valorizzazione di asset pubblici oggi dismessi e non diversamente impiegabili. A tal proposito, è stata costituito un Gruppo di lavoro che fornisca le linee guida per avere un quadro degli immobili pubblici che possono essere trasformati in DC, potenzialmente utilizzati dalle stesse strutture pubbliche che ne abbiano necessità. Inoltre, la rigenerazione urbana per il tramite dei DC può essere uno strumento per scongiurare il disagio abitativo: dove vengono realizzati DC, si possono orientare gli oneri urbanistici per realizzare sulle superfici urbane recuperate ERP o ERS. Un'ulteriore occasione che richiede quanto prima un corpus legislativo adeguato».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

CUNEO AL FIANCO DEGLI ANZIANI E DEI PIÙ FRAGILI

Campagna anti-truffa promossa dal Comune

Incontri, diffusione di materiale informativo, presidio al mercato e molte altre iniziative di sensibilizzazione

■ Prevenzione e contrasto delle truffe agli anziani è un progetto del Comune di Cuneo, realizzato in collaborazione con il Comando provinciale dei Carabinieri di Cuneo, la Polizia Locale e la Cooperativa sociale Emmauele. Giunto alla sua terza edizione nel 2025, il progetto ha già visto la realizzazione di diverse iniziative e prevede ulteriori attività in programma nei prossimi mesi, descritte di seguito.

È stato prodotto materiale informativo e di sensibilizzazione in diverse forme – manifesti, brochure e video – con l'obiettivo di raggiungere in modo capillare la popolazione anziana. I contenuti della brochure, strutturati come "buoni consigli" per proteggersi dalle truffe, sono stati elaborati dalle educatrici del progetto con il supporto del Comando Provinciale dei Carabinieri. I temi affrontati sono stati scelti sulla base delle segnalazioni emerse dall'esperienza diretta sul campo. I consigli proposti sono concreti e facilmente applicabili nella vita quotidiana, formulati con un linguaggio semplice e accessibile, per garantire la comprensione da parte di tutti. Inoltre, sono stati espressi in forma positiva, al fine di informare senza alimentare timori o paure legati al fenomeno delle truffe. Per promuovere il progetto e diffondere il materiale informativo realizzato, sono stati organizzati dei presidi informativi durante il tradizionale mercato cittadino del martedì e del venerdì mattina a Cuneo. Questi momenti di presenza sul territorio hanno rappresentato un'importante occasione di contatto diretto con la cittadinanza, in particolare con le persone anziane e i caregiver. Durante i presidi, le educatrici del progetto hanno distribuito materiali divulgativi – tra cui volantini e brochure – illustrando personalmente le finalità dell'iniziativa e rispondendo a domande o curiosità dei passanti.

Valorizzando il materiale comunicativo realizzato nelle precedenti edizioni del progetto, è stato trasmesso sul canale televisivo "Telecupole" uno spot informativo di sensibilizzazione. Lo spot adotta uno stile narrativo leggero e talvolta ironico, pensato per catturare l'attenzione e favorire una comunicazione diretta ed empatica. Un elemento distintivo del video è la scelta di dare voce agli stessi anziani, protagonisti del messaggio rivolto ai loro pari per rafforzare l'autenticità del contenuto. Il video è visualizzabile anche su YouTube al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=C-BmVroPKhk>.

Sul sito istituzionale del Comune di Cuneo è stata realizzata una sezione dedicata interamente al progetto, con l'obiettivo di offrire ai cittadini uno spazio informativo costantemente aggiornato. All'interno di questa sezione è presente una descrizione del progetto, con obiettivi e destinatari,



così da fornire una chiara comprensione delle sue finalità e delle attività previste. Oltre alla presentazione generale, la sezione ospita un calendario aggiornato con gli appuntamenti pubblici, gli incontri informativi, le iniziative territoriali e le azioni in corso. In questo modo, la cittadinanza può restare costantemente informata e partecipare attivamente alle attività promosse. Link alla pagina: <https://www.comune.cuneo.it/socio-educativo/terza-eta/prevenzione-e-contrasto-delle-truffe.html>. Sono stati organizzati diversi incontri informativi sul tema delle truffe, condotti dalle educatrici del progetto

congiuntamente con i Carabinieri e la Polizia Locale, che hanno contribuito alla definizione dei contenuti, articolati in due momenti tematici distinti.

Nella prima parte, i pubblici ufficiali hanno illustrato le principali tecniche di truffa attualmente in circolazione, fornendo consigli pratici su come riconoscerle e difendersi per evitare di cadere vittime di inganni. La seconda parte dell'incontro è stata guidata dall'educatrice del progetto, che ha posto l'accento sull'importanza di costruire e mantenere una solida rete di vicinato. Tale rete, infatti, rappresenta un valido supporto nei momenti di difficoltà e un elemento fondamentale per incoraggiare la denuncia delle truffe, contribuendo così al lavoro di prevenzione e tutela svolto dalle Forze dell'Ordine. L'ultima parte è stata dedicata alle domande e al confronto diretto: i partecipanti – anziani o caregiver – hanno potuto condividere dubbi, esperienze personali e richieste di chiarimento. Domenica 26 ottobre 2025 presso il teatro Toselli andrà in scena lo spettacolo "Occhio per occhio, dentiera per dentiera-La truffa imperfetta" della compagnia ShockArti. Una commedia sulle mirabolanti avventure di Uliana e Urbano: due ottantenni amici da sempre che, ormai stanchi di subire continue truffe e ingiustizie, decidono di vendicarsi sfidando i giovani d'oggi e organizzando "il piano perfetto" per truffarli! La storia di una romanziere cinica e un ex vigile urbano dal cuore tenero. Due pensionati dall'animo bambino uniti da una profonda amicizia che li aiuterà ad affrontare l'incerto domani, guardando ai drammi del quotidiano con una buona dose di coraggio, un pizzico di follia e tante sane risate.

Presso il Centro Servizi di Communal Living, situato in via XX Settembre 47/A (Cuneo), sarà attivato a breve un nuovo Sportello Informativo Antitruffa, pensato per offrire supporto, ascolto e consulenza ai cittadini. Lo sportello nasce con l'obiettivo di fornire un punto di riferimento per chiunque abbia dubbi o sospetti di essere stato vittima di una truffa, sia essa avvenuta di persona, al telefono o online. I cittadini potranno ricevere informazioni utili, consigli pratici su come tutelarsi, e segnalare situazioni sospette o raccontare la propria esperienza in un ambiente riservato e sicuro.

Gli orari di apertura dello sportello sono:

- lunedì dalle 14.00 alle 17.00;
 - martedì dalle 10.00 alle 13.00; dalle 14.00 alle 17.00;
 - mercoledì dalle 9.00 alle 13.00;
 - giovedì dalle 10.00 alle 13.00; dalle 14.00 alle 17.00;
 - venerdì dalle 10.00 alle 13.00; dalle 14.00 alle 17.00.
- Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comune di Cuneo "Settore Servizi alla persona - Socio educativo" via Roma, 2. Telefono: 0171/444450.

APPUNTAMENTO PER FAMIGLIE A SAMPEYRE

Una giornata con l'ottava edizione della «Festa delle Bolle»

Raccolta fondi per l'AIL Cuneo tra laboratori, musica e divertimento

■ Il ritorno della "Festa delle Bolle" coincide con una piccola rifondazione della manifestazione organizzata da mamma Isabella (con l'indomito Stefano e tanti amici) in ricordo di Gabriella, con l'obiettivo di raccogliere fondi per la sezione cuneese dell'AIL, che da anni porta avanti progetti di supporto per le famiglie tristemente colpite da un caso di leucemia, linfomi e mieloma.

Sono tante le novità dell'ottava edizione, in programma domani dalle 10.30 alle 23.00: il percorso gonfiabile ad ostacoli Popz Game, il circuito laser e il grande gioco musicale animato "Figli delle Stelle". Tutto da provare, giocare, vivere all'insegna del sorriso, che ha contraddistinto la vita, troppo breve, della giovane a cui questo evento è dedicato.

La manifestazione sarà condotta dalla storica voce delle Bolle, Andrea Capponetto, quest'anno coadiuvato da due giovani emergenti: Erik Audisio in consolle e Luca Brignone alla voce.

L'invito è rivolto alle famiglie e ai bambini, ma in generale sarà una giornata allegra, spensierata, divertente, con una coda pomeridiana e soirée adatta a tutte le età, strizzando l'occhio anche ai giovani.

Piazza della Vittoria si riempirà fin dal mattino di attività pensate per i più piccoli. Quartier generale del divertimento sarà l'area bolle (che piacevano tanto a Gabriella, da qui il titolo dell'evento) a cura di Fatino. Torneranno ad animare la piazza, anche i giochi di una volta del Ludobus, la corsa con i sacchi e la corsa dei passeggeri, che ogni anno monopolizza l'attenzione del pubblico.

Previsto nel tardo pomeriggio anche un momento di esibizione fitness con la travolgente Zumba Crew del centro Idrosport di Piasco, capitanata da Stefania Galfrè.

E per mangiare? Si può restare in compagnia e sostenere le attività del gruppo organizzatore con un pranzo street food a base di prodotti tipici locali e



con cena "Pizza in Piazza", accompagnata dalla birra degli «Antagonisti» di Melle.

La sera sarà all'insegna della musica, da ascoltare, indovinare, cantare e ballare. Fin dalle 20.00 salgono sul palco gli Usual Stuff, giovanissima band saluzzese con un repertorio rocceggiante. A seguire i ragazzi del Movin' On portano sotto il palco lo show

musicale animato che rende protagonista il pubblico, in una sfida a colpi di quiz, prove e sorprese tutta da giocare con un premio finale per i vincitori. Ricordiamo che l'intero ricavato dell'evento sarà devoluto all'AIL di Cuneo Paolo Rubino, impegnata nella lotta contro leucemie, linfomi e mieloma.

I n f o r m a z i o n i : 377/2093703.

LIMONE PIEMONTE

Un weekend di cultura e tradizione

Oggi e domani a Limone Piemonte torna il Mercatino dell'Artigianato: tra le vie del centro storico saranno protagoniste le bancarelle con sculture in legno, manufatti in pietra, ceramiche artistiche e tante altre creazioni uniche, frutto del talento e della passione di artigiani provenienti da tutto il territorio.

Nella giornata odierna il mercatino sarà attivo anche in orario serale, offrendo ai visitatori la possibilità di vivere la magia dell'artigianato sotto le stelle.

Sempre oggi, alle ore 16.30, presso la Biblioteca Museo dello Sci, è in programma il primo appuntamento della rassegna estiva "Incontri d'Autore": Fabrizio Brignone presen-

terà il suo libro "Nella foresta della nebbia", un racconto di formazione dedicato a lettori di tutte le età, adulti e ragazzi. Un'opera che parla di crescita, immaginazione e ricerca di sé, adatta per chi ama le storie che fanno riflettere e sognare. L'ingresso è libero. Informazioni: Ufficio Turistico 0171/925281 - iat@limonepiemonte.it.

È in edicola



ABBONATI !

- € 25,00 VERSIONE CARTACEA - 5 NUMERI
- € 23,00 VERSIONE DIGITALE IN PDF - 5 NUMERI

Per sottoscrivere l'abbonamento e ricevere informazioni:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a: diffusione.newspapermilano@gmail.com

Visita il sito www.newspapermilano.it

CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA

Concluso «Donne nei Consigli di Amministrazione»

La seconda edizione del corso mira a formare nuove professioniste per il territorio

Paolo Usellini

Si è conclusa martedì 1° luglio l'edizione 2025 del corso "Donne nei Consigli di Amministrazione", promosso dalla Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte e dal suo Comitato per l'imprenditoria femminile, in collaborazione con ISTUD Business School.

Anche per questa seconda edizione l'iniziativa ha registrato ampia adesione tra imprenditrici, libere professioniste e lavoratrici dipendenti del territorio, interessate a candidarsi per la prima volta in Consigli di Amministrazione di società pubbliche e private o già presenti nei board.

Sedici le candidate selezionate, provenienti dalle province di Biella, Novara, Vercelli e VCO e coinvolte in un percorso di crescita lavorativo e personale pensato per sviluppare il proprio talento e la rete di relazioni, a cui hanno potuto accedere gratuitamente grazie all'Ente camerale.

«L'inclusività di genere nelle imprese è un tema su cui il sistema camerale si è speso molto negli ultimi anni» ha dichiarato Fabio Ravanelli, presidente della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte. «Unioncamere, in collaborazio-



Il gruppo dei partecipanti al corso

ne con il Dipartimento per le Pari Opportunità, ha infatti svolto il ruolo di soggetto attuatore per i bandi di contributo del 2023-24 e del 2025 finalizzati all'ottenimento della certificazione di parità di genere da parte delle piccole e medie imprese italiane. Siamo consapevoli del valore aggiunto che le donne possono apportare all'economia e questo corso è uno degli elementi per

arrivare ad abbattere quel soffitto di cristallo che blocca la completa realizzazione femminile anche in questo ambito».

Elisabetta Belletti presidente del Comitato imprenditoria femminile ha aggiunto: «Dopo il successo del primo corso nel 2024, il Comitato ha riproposto l'iniziativa raccogliendo di nuovo un ottimo numero di partecipanti che intendevano acqui-

sire le competenze e le sicurezze per sedere in un Consiglio di Amministrazione. Segno che, da parte delle donne, il desiderio di partecipare ai tavoli decisionali ha trovato un supporto il cui valore è riconosciuto. Auspichiamo che il percorso formativo possa proseguire anche in futuro, diventando un punto di riferimento per il territorio».

Governance aziendale, ge-

stione del rischio, business acumen, gestione delle relazioni e self empowerment sono stati gli argomenti principali trattati durante il percorso, a cui hanno partecipato Roberta Barge, Anna Bonavera, Paola Daverio, Houda Delmaki, Maria Chiara Demagistri, Anna Maria Di Sessa, Barbara Greggio, Marta Moiso, Antonella Mosca, Francesca Paffoni, Chiara Pesce, Alessandra Possis, Vera Ramon, Erica Righini, Marta Spedicato e Valentina Witman.

Il corso si è articolato in oltre 30 ore di formazione: a fronte di una frequenza pari ad almeno l'80% e al superamento di un test finale è previsto il rilascio di open badge e l'inserimento in una Community of Practice, accessibile dal sito della Camera di Commercio www.pno.camcom.it e creata per favorire la visibilità dei profili delle partecipanti, agevolare il networking e la condivisione di risorse e informazioni utili.

Maggiori informazioni sul corso e sulle iniziative del Comitato per l'imprenditoria femminile possono essere richieste alla Camera di Commercio (promozione@pno.camcom.it - telefono: 0321.338.265).

EVENTI VCO

Prosegue il festival «Musica in quota»

Proseguono gli appuntamenti di "Musica in quota", festival tra i più apprezzati dell'arco alpino che è giunto quest'anno alla 19ª edizione. Dieci concerti in programma dallo scorso maggio e sino alla fine di settembre che si svolgono in quota, fino ai 2.500 metri del rifugio Città di Busto in Val Formazza. Alla realizzazione della rassegna partecipano vari Enti, tra cui anche il Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli dell'Ossola, il cui presidente Francesco Gaiardelli è intervenuto in una nota: «Siamo fieri di essere compresi nel novero dei partner di questa iniziativa che si pone come obiettivo quello di condividere l'ascolto di grandi concerti e riscoprire le vette ossolane. Tappa dopotappa gli escursionisti hanno così modo di conoscere o approfondire la conoscenza di meravigliosi percorsi, magari poco praticati, che si affacciano sui laghi dell'Alto Piemonte. Una carta in più da giocare per il turismo verde del Vco e una rassegna che caratterizza il nostro territorio, sempre più alla ricerca di appuntamenti out door».

SANITÀ

L'Upo coordina un progetto europeo da 7 milioni

L'Università del Piemonte Orientale annuncia l'avvio ufficiale di Injectheal, un progetto di ricerca volto allo sviluppo di nuove soluzioni per il trattamento delle ferite croniche e coordinato dalla professoressa Lia Rimondini, direttrice del Dipartimento di Scienze della salute. Injectheal ha ottenuto un finanziamento di circa 7,3 milioni di euro nell'ambito del programma Horizon Europe, con un costo complessivo di progetto di oltre 7,9 milioni di euro. La durata prevista del progetto è di tre anni, dal 1° maggio 2025 al 30 aprile 2028.

Le ferite croniche rappresentano una condizione clinica rilevante, interessando un'ampia percentuale della popolazione. Queste condizioni possono influire sulla qualità della vita dei pazienti e comportano costi significativi per i sistemi sanitari. Le attuali strategie terapeutiche presentano dei limiti nel trattamento delle ferite profonde, nel controllo delle infezioni e delle infiammazioni, e nel supporto alla rigenerazione tissutale.

Il fulcro del progetto è lo sviluppo di un idrogel iniettabile 4D, concepito per il rilascio mirato di principi attivi in ferite complesse e per il supporto ai processi di rigenerazione tissutale, contribuendo alla riduzione dei processi infiammatori e infettivi. L'idrogel sarà sviluppato utilizzando materiali sostenibili, con l'intento di offrire un'opzione terapeutica avanzata, in particolare per le ferite «a tunnel profondo».

AVIS

«In estate cresce la richiesta di sangue»

Con l'arrivo dell'estate aumenta il bisogno di sangue per garantire cure tempestive e interventi salvavita. L'Avis Comunale di Novara lancia un appello a tutti i cittadini, donatori abituali e soprattutto a chi non ha mai donato: iniziare ora è un gesto di coraggio e responsabilità verso l'intera comunità.

Per mantenere l'autonomia che il nostro territorio ha sempre avuto nel garantire cure tempestive e sicure, abbiamo bisogno anche di te. Solo con una partecipazione attiva e costante possiamo continuare a rispondere alle emergenze e ai bisogni sanitari senza dipendere da altre realtà. Donare sangue significa rafforzare la capacità della nostra comunità di essere autosufficiente e solidale, soprattutto nei momenti critici come l'estate.

Il presidente Angelo Tredanari e la vicepresidente Ailia Giubertoni, entrambi attivi da anni in ambito sanitario, sottolineano:

«Durante l'estate cresce la richiesta di sangue, ma calano le donazioni. Incidenti stradali, interventi chirurgici e terapie oncologiche non vanno in vacanza. Dietro ogni sacca donata c'è una vita che può continuare. È il momento di eserci, insieme».

#MissNothing

SALDI

SUL PREZZO OUTLET

I TUOI SCONTI PREFERITI SONO ARRIVATI!

dal 5 LUGLIO al 24 AGOSTO

Fino al 70%

e tanti altri!

Oltre 300 brand. Aperti 7 giorni su 7.
 Consulta gli orari speciali estivi su thestyleoutlets.it
 A4 MI-TO Uscita Blandrate/Vicolungo
 A26 Genova Voltri-Gravellona Toce

■ L'attività fisica come vera e propria "terapia non farmacologica". È questo il focus dei risultati dello studio pilota sul Nordic Walking condotto all'interno dal Centro Studi Ricerca delle Professioni Sanitarie Dairi (CeR-ProS) diretto dalla dottoressa Tatiana Bolgeo, all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Alessandria su un gruppo di pazienti con Malattia Renale Cronica, in trattamento emodialitico, in dialisi peritoneale o sottoposti a trapianto di rene.

Il progetto ha coinvolto 15 pazienti che hanno partecipato a un programma strutturato di 22 sessioni di Nordic Walking distribuite in circa due mesi e mezzo. I risultati hanno mostrato miglioramenti significativi su vari parametri clinici: la pressione arteriosa sistolica si è ridotta in media di 7 mmHg, valore rilevante per la gestione del rischio cardiovascolare. È stato osservato un aumento significativo della saturazione di ossigeno (SpO₂), indice di una migliore efficienza respiratoria e cardiovascolare, e un incremento medio del 12% del colesterolo HDL, noto come "colesterolo buono".

Dal punto di vista della composizione corporea, i partecipanti hanno evidenziato un aumento della massa magra e una riduzione della massa grassa, segno di un miglioramento del tono muscolare e del bilancio corporeo. Anche la qualità della vita, misurata con lo strumento EQ-5D-3L, è migliorata sensibilmente, con un aumento

NUOVO RICERCA all'Aou di Alessandria

La Nordic Walking migliora la vita dei pazienti in dialisi

Lo studio ha permesso di verificare un aumento significativo della saturazione dell'ossigeno



La Nordic Walking

medio di oltre 11 punti. Questi risultati confermano il valore dell'attività fisica come parte integrante della presa in carico multidisciplinare del paziente nefropatico. Il Nordic Walking si dimostra un intervento accessibile, sicuro e capace di apportare benefici tangibili al-

la salute cardiovascolare, alla composizione corporea e al benessere percepito.

L'Aou Al con il Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione (Dairi) diretto da Antonio Maconi prosegue così nel suo impegno per sviluppare approcci innovativi e personalizzati

alla cura dei-pazienti, promuovendo stili di vita attivi e integrando l'esercizio fisico nella pratica clinica quotidiana. Studi futuri su campioni più ampi e con follow-up più esteso sono auspicabili per confermare e consolidare questi dati promettenti.

CRONACA

Il Tar Piemonte respinge la richiesta di Amag Mobilità

Il Tar Piemonte ha respinto la richiesta cautelare presentata da Amag Mobilità contro il Comune di Alessandria nell'ambito della gara per la gestione della sosta a pagamento.

Il Tribunale ha rilevato che la nota comunale impugnata da Amag riguarda la mera fase esecutiva del contratto e della sua naturale scadenza e non costituisce un provvedimento impugnabile, sollevando addirittura dubbi di giurisdizione. Inoltre ha precisato che la sospensione richiesta non avrebbe effetti pratici, non potrebbe comunque incidere sulla naturale scadenza del contratto, né il Tribunale potrebbe ordinare al Comune una proroga tecnica del servizio.

«Di fronte a una pronuncia di questo tipo, per risolvere buona parte del problema dei lavoratori servirebbe Amag Mobilità ritirasse il proprio ricorso e facesse ripartire immediatamente la gara oggi congelata, in modo che le 9 persone possano rientrare immediatamente al lavoro - commentano da Palazzo Rosso - abbiamo agito con coscienza e nel solo interesse degli alessandrini. Intendiamo recuperare e restituire risorse economiche alla comunità, garantendo al contempo il lavoro alle 9 persone coinvolte nel servizio sosta. Vogliamo dimostrare di poter gestire i parcheggi in modo efficace, efficiente e con maggiori entrate da destinare alla cura della città».

ASTI

La Guardia di Finanza demolisce Ferrari falsa



Le Fiamme gialle del comando provinciale di Asti hanno distrutto una Ferrari. Per gli appassionati delle quattro ruote potrebbe quasi sembrare un sacrilegio, ma in realtà si trattava di una Toyota Mr2 Coupé, modificata nella carrozzeria e nei segni distintivi per renderla il più simile possibile, almeno a uno sguardo distratto, al modello Ferrari F430. Un lavoro artigianale fatto a regola d'arte, ma che non ha tratto in inganno i finanziari Astigiani, che a novembre del 2022 l'avevano sequestrata. Erano seguite una serie di perizie per appurare l'effettiva contraffazione dell'auto e a nulla sono valsi i successivi ricorsi del proprietario.

L'auto, anche se fatta molto bene, con stemmi, parti meccaniche (cerchi, pinze freno, cofano anteriore e posteriore, passaruota e volante), in apparenza abbastanza simili al noto modello sportivo del Cavallino Rampante prodotto dal 2004 al 2009 con design «Pininfarina», che adesso non c'è più.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

REPORT DI GREENPEACE 2024 Il cambiamento climatico e una guida per agire in modo individuale

Il Mar Ligure è sempre più caldo

Segnalati prolungati picchi di +3,28° a Portofino e +3,65° nell'area delle Cinque Terre

■ Mar Mediterraneo sempre più caldo: le coste liguri, nel 2024, hanno sperimentato condizioni estreme, che probabilmente saranno ripetute anche quest'anno. È quanto emerge dal Report Mare Caldo 2024 di Greenpeace Italia, che monitora da 5 anni gli effetti del cambiamento climatico sulla biodiversità marina del Mediterraneo. Il monitoraggio è stato condotto in 12 stazioni distribuite lungo le coste italiane, in Liguria le aree coinvolte sono state due: le Aree Marine Protette di Portofino e Cinque Terre.

L'area protetta di Portofino ha registrato 6 ondate di calore con variazioni massime di +3,28°C: l'evento più rilevante dell'anno si è verificato in estate, tra il 22 luglio e il 14 settembre, durando ben 55 giorni, con un'intensità media di circa 1,59°C e un picco massimo che ha toccato i 3,28°C, rappresentando il valore più alto osservato nell'intero periodo. Infine, nel mese di novembre, tra il 10 e il 16, si è manifestato l'ultimo episodio dell'anno, di sette giorni, con intensità moderata (media di 0,55°C e massimo di 0,84°C). L'area marina protetta delle Cinque Terre ha subito lo stesso numero di ondate di calore ma con il picco più alto di tutto il progetto: +3,65°C, durante una delle ondate più estreme osservate. Queste anomalie termiche si sono protratte in



L'ecosistema marino risente dell'innalzamento delle temperature

diverse aree marine protette fino a 40 metri sotto la superficie del mare, la profondità massima a cui sono posizionati i termometri nella colonna d'acqua. A Portofino sono state registrate 80 specie bentoniche (che vivono dunque sul fondo, il numero più alto tra le aree monitorate), ma il 94% delle colonie di gorgonie Paramuricea clavata a 25 metri di profondità ha mostrato impatti severi, con mucillagini che ne copriva l'80% in alcune zone. A Tavolara e a Ventotene il corallo mediterraneo Cladocora caespitosa ha mostrato un livello di sbiancamento severo.

Ma come conoscere i nostri mari e tutelari? Alla vigilia della Giornata Internazionale del

Mar Mediterraneo (8 luglio), arriva «Il Mare in Tasca», una guida pratica per conoscere il Mare Nostrum e proteggerlo con consapevolezza. Nel vademecum, consigli e curiosità sul bacino marino, come per esempio la scelta delle creme solari; la differenza tra Oceano e Mar Mediterraneo; curiosità su abitanti del mare come la foca monaca, gli squali, i delfini e i capidogli, tra i mammiferi e pesci più a rischio. La specie aliena termofila più abbondante nelle aree monitorate è risultata l'alga verde Caulerpa cylindracea, mentre tra i pesci termofili sono stati spesso osservati il pesce pagallo (Sparisoma cretense), il barracuda mediterraneo (Sphyrna viridensis), e la donzella pavonina (Thalassoma pavo). «I risultati del quinto anno del progetto Mare Caldo mostrano in maniera inconfutabile gli effetti del cambiamento climatico sugli ambienti marini sommersi dei nostri mari - dichiara Monica Montefalcone, docente di Ecologia dell'Università di Genova - . Le numerose anomalie termiche rilevate in tutte le stazioni della rete e la presenza di evidenti segnali di impatto negli ecosistemi costieri delle aree monitorate quest'anno sono indipendenti dalla loro localizzazione geografica, dalla diversa latitudine e dal diverso livello di conservazione».

LEZIONI E LABORATORI PRATICI PER RICONOSCERE I RISCHI DELL'ECOSISTEMA MARINO

Due Summer School su spugne e coralli

Al via da lunedì i corsi per 40 partecipanti, gestiti dal Distav dell'Università di Genova

■ Giorgio Bavestrello, biologo e coordinatore del gruppo di zoologia marina del Distav, il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita dell'Università degli Studi di Genova che, con il supporto organizzativo di Micamo Lab, presenta due Summer School sulla biodiversità del Mediterraneo al via nei prossimi giorni e dedicate, rispettivamente, alla tassonomia dei poriferi e delle gorgonie. «I corsi in partenza nelle prossime settimane rappresenteranno un momento di approfondimento sulla co-

gnoscenza di questi gruppi animali attualmente in pericolo e sul loro insostituibile ruolo ecologico - spiega Bavestrello -. Lo stato delle temperature dei nostri mari in questo primo scorcio d'estate ha infatti evidenziato dei valori record e i rischi che ne derivano». Entrambe le scuole sono gratuite e rivolte a un totale totale di 40 partecipanti selezionati grazie al finanziamento nell'ambito dei fondi del Pnrr gestiti dal Centro Nazionale «National Biodiversity Future Center» attraverso l'Università degli studi di Pa-

lermo. La prima è focalizzata sulla Tassonomia dei poriferi e si svolgerà dal 7 all'11 luglio, mentre la seconda, dedicata alla Tassonomia delle gorgonie e dei coralli neri, avrà luogo la settimana successiva, dal 14 al 18 luglio, entrambe presso la sede del Distav in corso Europa 26, a Genova. Ciascuno dei due workshop ha una durata di cinque giorni e consiste di lezioni frontali, laboratori pratici, seminari di approfondimento e visita esclusiva all'Acquario di Genova con accesso alle aree di allevamento e conservazione.

La Spezia

Cantieri aperti per il nuovo acquedotto

■ Si concretizza con la piena fase realizzativa, il programma voluto e diretto dalla Provincia della Spezia per dare risoluzione alla necessaria riqualificazione delle reti idriche provinciali, sia per agire concretamente contro la dispersione idrica, sia modernizzando e potenziando la struttura dell'acquedotto e della rete distributiva del territorio spezzino. Entro il primo trimestre del 2026 dovranno essere stesi oltre trentuno chilometri di nuove tubazioni, dieci dei quali nella sola città della Spezia, sostituendo condotte vecchie e non più in grado di supportare le necessità delle utenze. Il programma, decretato lo scorso anno con un atto formale del presidente della Provincia, Pierluigi Peracchini, ha visto l'acquisizione di un maxi finanziamento attivato tramite Pnrr destinato a coprire gli investimenti per il «programma di riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua». Oggi le opere sono in pieno svolgimento con una serie di cantieri coordinati che vedono almeno sette siti attivi, con decine di ditte che, per conto del gestore Acam, stanno realizzando i lavori.

Regione

Bucci: «Pronti a investire nell'industria sottomarina»

■ «Mare, logistica e tecnologie underwater sono direttrici strategiche su cui devono convergere imprese e istituzioni, con il necessario sostegno dello Stato. Regione Liguria è pronta a svolgere il proprio ruolo di facilitatore, promuovendo investimenti e sviluppo attraverso un dialogo costante tra pubblico e privato»: lo ha dichiarato il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, intervenendo all'incontro organizzato dalla Uilm dal titolo «Mare, logistica, underwater: al centro del mercato c'è la Liguria». «La nuova diga di Genova - ha proseguito Bucci - è un investimento con effetti concreti sull'efficienza portuale e sulla competitività del sistema logistico. È giusto che lo Stato contribuisca a un'opera così rilevante per il futuro economico del Paese. Innovazione e tecnologia sono leve decisive: Genova è destinata a diventare un polo di riferimento anche nello sviluppo delle nuove energie, incluso il nucleare di nuova generazione». Nel comparto underwater, la Liguria si conferma protagonista grazie alla posa dei cavi sottomarini e alla nascita di un hub europeo per la gestione e distribuzione dei dati.

Liguria

Scatta oggi lo stato di pericolosità per gli incendi

■ Il Centro Operativo Comunale di Genova si è riunito ieri sulla base della proclamazione da parte di Regione Liguria dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale da oggi sino a futura data da stabilirsi. Il Sistema Comunale di Protezione Civile mette in atto le misure previste dal Piano di Protezione Civile comunale per la fase di Attenzione conseguente all'emanazione dello stato di «Grave pericolosità per gli incendi boschivi». Per tutta la durata dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi è vietato su tutto il territorio regionale: accendere qualsiasi tipo di fuoco in prossimità dei boschi per l'abbruciamento di materiale vegetale; far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare fornelli, inceneritori o motori che producano faville o braci, fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo di incendio. In caso di incendio boschivo occorre attivare subito il sistema regionale di intervento chiamando il numero unico di emergenza 112.

La vertenza

Carlo Felice, scongiurato lo sciopero ma resta lo stato di agitazione

■ Scongiurato lo sciopero che ieri sera doveva fermare i Balletti di Nervi. Ieri mattina, il vicesindaco Alessandro Terrile e l'assessore alla Cultura Giacomo Montanari, insieme al sovrintendente Michele Galli e al vicepresidente di Fondazione Carlo Felice Enrico Musso, hanno ricevuto i sindacati di categoria del Teatro. Lo sciopero proclamato da Cisl è stato revocato, pur permanendo lo stato di agitazione. «Sono molto soddisfatto per l'esito dell'incontro - ha commentato il vicesindaco Terrile - Da parte del Comune di Genova c'è la massima disponibilità a tenere aperto il dialogo con i lavoratori e ad esaminare tutti i temi individuati». Nell'incontro, le istituzioni hanno preso

l'impegno di calendarizzare tavoli con tutte le sigle sindacali per affrontare i temi strutturali portati all'attenzione: dotazione organica, situazione salariale, Accademia di formazione arti e mestieri dello spettacolo, ricambio generazionale e situazione lavoratori precari. La prima riunione è stata fissata per il 22 luglio. Ci si aggiorna, invece, a lunedì 9 luglio sulla questione «buoni pasto» per i Balletti di Nervi, un impegno di circa 12mila euro messi a disposizione dal Comune. Su questo tema il sovrintendente, sentito il Consiglio di indirizzo, ha acconsentito a verificare le eventuali modalità di erogazione nei termini di legge, con il supporto dell'avvocatura distrettuale dello Stato.

L'analisi

Pessina, Federagenti: «È il momento di far funzionare bene i nostri porti»

Il minuetto sui dazi, sommato all'ondata di calore e quindi a una siccità che rischia di condizionare la navigabilità delle più importanti vie d'acqua europee. Il tutto sommato a un aumento record delle esportazioni dall'Asia all'Europa con parziale dirottamento di flussi che prima erano destinati ai porti americani. Non si può ancora parlare di crisi, ma di certo il sistema logistico nord europeo, che fa perno su porti come Rotterdam, Amburgo, Anversa, è sotto stress. «E - secondo Paolo Pessina, il genovese che è presidente di Federagenti - questa situazione che ha precedenti durante la crisi causata dal Covid e quindi con la brusca diminuzione del pescaggio di fiumi come il Reno e l'Elba, schiude una opportunità insperata per i porti del Mediterraneo e italiani in particolare». «Un'opportunità unica che potrebbe consolidarsi con il ri-

torno in piena operatività di Suez oltre che ovviamente con un processo di pacificazione nelle aree travolte dalle crisi geo-politiche in atto. In questo quadro di riferimento speriamo, come spesso accaduto in passato, di non farci male da soli. I porti hanno bisogno di governance efficiente subito, il sistema logistico di un abbattimento dei vincoli burocratici, anche utilizzando l'arma dei decreti e persino delle circolari amministrative. Purtroppo non possiamo permetterci il lusso di attendere i tempi comunque lunghi di una riforma dei porti. Dobbiamo essere efficienti subito anche per porre le basi di un utilizzo economicamente vantaggioso delle nuove infrastrutture in costruzione, ma mano che entreranno in servizio; dalla diga al terzo valico, superando anche ogni esitazione relativa ai nodi autostradali da sciogliere subito nell'ottica del fare».

L'intervista

■ Periodo frenetico per gli operatori dello yachting che, oltre a presenziare agli appuntamenti di stagione (da poche settimane si sono chiusi il Myba Yacht Show ed il Salone Nautico di Venezia), si apprestano ad affrontare e a vivere una nuova stagione estiva. Un'atmosfera dinamica e vivace quella che percepiscono gli addetti ai lavori e che viene trasmessa a quegli investitori che vedono nella nautica una frontiera da attenzionare per diversificare il proprio portafoglio di investimenti. Di quali siano le possibilità di speculazione che il settore può offrire parliamo con l'avvocato Vincenzo Ianniello, responsabile del dipartimento Yachting di Leading Law.

Cosa è cambiato e come mai si guarda oggi alla nautica come un settore in cui investire?

«La possibilità di considerare lo yachting un ambito nel quale investire è conseguenza di quell'abilità che il settore è riuscito a mostrare nel sapersi reinventare in modo veramente radicale. L'attuale concezione di yacht è completamente diversa da quella diffusa nel secolo scorso. Con l'avvento dei superyacht (imbarcazioni superiori ai 24 metri) e degli yacht passengers (che godono di un diverso inquadramento giuridico) sono nate nuove fasce di mercato ed è nata la nautica extra lusso. In questo segmento la funzione navigazionistica del mezzo nautico passa in secondo piano poiché offuscata da un'accezione di yacht declinabile alla luce di un'altra funzione quella del divertimento. L'estetica diviene la regola a cui consegue il rimodellamento delle linee, l'esperato aumento dei volumi e il trasferimento in mare di un confort che fino al secolo scorso ha caratterizzato solo le soluzioni turistiche di lusso. In poco più di un trentennio la nautica ha vissuto un profondo e continuo processo di restyling reso possibile dall'impiego delle nuove tecnologie che hanno permesso di assecondare un mercato caratterizzato da una canalizzazione della ricchezza anche verso fasce di età più giovani, interessate non solo a godere dell'aspetto ricreativo del diporto ma soprattutto ad esplorarne le potenzialità di investimento. Ciò ha permesso di variare la prospettiva, di esaminare il settore da un'altra angolazione: quella del bene di impresa che lascia lo svago a chi ne vuole godere come turista mentre consegna agli investitori l'idea del mezzo nautico come potenziale assetto. Una nuova concezione di cui si è fatto interprete lo stesso legislatore, giunto a modificare il dettato della legge per sancire l'importanza che nel diporto deve essere tributata all'attività ricreativa e a quella commerciale».

Quali sono state le conseguenze di queste innovazioni?

«La trasformazione dello yacht in un asset in grado di generare benefici futuri ha creato una nuova sacca di mercato che, a sua volta, ha richiesto la presenza di professionisti espressamente dedicati al settore. Si pensi già solo alla figura dello yacht broker. Il mediatore marittimo del diporto è una figura che viene ad esistenza grazie ad

ECONOMIA Parla il legale responsabile del dipartimento

«Yachting, il comparto su cui conviene investire»

L'avvocato Ianniello di Leading Law presenta le opportunità speculative, dall'acquisto al noleggio, fino alla cantieristica



Vincenzo Ianniello, responsabile del dipartimento Yachting di Leading Law

un recente inquadramento giuridico che sempre più lo allontana dalla tradizionale figura del mediatore marittimo. La presenza di nuove figure professionali ed il loro coinvolgimento diviene, quindi, passaggio obbligato per una corretta gestione delle operazioni economiche in cui vuole sfruttare l'asset rappresentato dallo yacht. Per questo motivo il mercato ha avvertito l'estrema necessità di munirsi di family office espressamente dedicati al mondo nautico in grado di gestire quei patrimoni che vedono tra i vari asset anche uno o più yacht. Oggi il mercato presenta due tipologie di family office: quella composta da professionisti del settore che riescono in autonomia a gestire gli investimenti in ambito nautico e quella che, invece, si avvale di una rete esterna di professionisti con cui collaborare ogni qualvolta nel patrimonio dei clienti siano anche presenti imbarcazioni da diporto. In entrambe i casi la risorsa yacht viene attenzionata in ogni fase dell'operazione di investimento dalla progettazione e costruzione sino al fine vita. In questo contesto la componente legale è molto importante visto che solo una tutela preventiva ben calibrata permette di proteggere l'investimento dai disagi che un contratto sbilanciato sarebbe in grado di addurre all'intera operazione. Si tenga ad esempio conto del fatto che le prassi di settore inseriscono di default nei contratti dello yachting delle clausole di gestione del contenzioso che risultano altamente sconvenienti

per tutti gli operatori della filiera nautica italiana e/o gli investitori nazionali. Trattasi di clausole a cui normalmente non si dà l'importanza dovuta in quanto relative alla regolazione di eventi futuri ed incerti che si spera non accadano mai. Quando però i fatti non si incanalano nel verso sperato, la decisione di omologarsi alle prassi di settore - che usualmente demandano la lite alla giurisdizione inglese - risulta una scelta fallimentare che può costituire un serio problema nella gestione dell'investimento. Per questo propongo ai clienti, siano essi operatori della filiera o investitori, l'inserimento in ogni loro contratto della clausola che rimette l'amministrazione della lite alla Corte Arbitrale per lo Yachting (C.A.Y.), organismo arbitrale, con sede, in Milano C.so Venezia 37 esclusivamente dedicato al settore nautico che si avvale del contributo di professionisti di riconosciuta fama nel settore, capaci di offrire un servizio di oggettiva qualità. Ciò permette di superare molti dei problemi connessi alla gestione della lite oltre i confini nazionali con quanto ne consegue sia in termini di costi, sia di velocità e speditezza della decisione sia di qualità della stessa».

In che modo questi professionisti possono fare la differenza?

«Gli esperti del settore ne conoscono le dinamiche e, per l'effetto, sanno come muoversi tra le stesse a completo vantaggio dell'investitore. Ad esempio chi ha dimestichezza del mondo

GIURISPRUDENZA

“

LO STUDIO GIUSTO

«Occorre rivolgersi a realtà qualificate che conoscono le norme del settore»

COS'È CAMBIATO

“

LA MISSION

«Una barca oggi non è solo viaggio o divertimento ma opportunità economica»

nautico è consapevole che per la realizzazione di uno yacht è necessario tempo (si parla di anni) e disponibilità degli slot di produzione che, una volta occupati, impongono l'inserimento del potenziale acquirente in una lista di attesa. Ciò permette a chi ha un'imbarcazione in avanzato stato costruttivo di rivendere il bene non ancora ultimato ad un prezzo maggiorato. In questo modo il venditore riesce a chiudere, nel breve termine, una proficua operazione speculativa e l'acquirente (usualmente molto esigente) riesce ad avere disponibilità del bene in tempi più spediti evitando la lista di attesa ed i tempi di produzione. Per fare questo ovviamente bisogna conoscere bene il mercato ed i trend della domanda e l'offerta in quel preciso momento storico».

Abbiamo parlato di nuove aree di mercato. Possibile fare qualche esempio?

«Il percepire lo yacht sempre più come bene di svago e sempre meno come mezzo di navigazione ha fatto insorgere una nuova coscienza nautica che è riuscita a sciogliere quel nodo che fino a qualche decennio addietro legava indissolubilmente lo yacht all'uso esclusivo dell'armatore. Oggi il perimetro del turismo nautico contempla soluzioni a tempo inesistenti come il charter dove la proprietà preferisce non godere (o godere solo parzialmente) del proprio bene, preferendo noleggiarlo a terzi per trarne profitto. Questo è uno dei segmenti ove chi è interessato ad attività spe-

influiscono in modo diverso sulla schedulazione delle operazioni di noleggio e sulla resa dell'operazione stessa».

Quindi per investire nel mondo dello yachting è necessario passare dall'acquisto di uno yacht?

«Di certo no. La penetrazione del mercato dello yachting come investitori non si limita al solo sfruttamento dell'imbarcazione ma è possibile attenzionare anche altri segmenti come può essere la cantieristica. Trattasi di un mercato alle spalle del quale ormai non ci sono più o quasi più aziende di famiglia ma grandi gruppi industriali, holding finanziarie, fondi di investimento ed investitori privati che controllano un'ampia fetta del mercato e danno forma all'industria nautica. Facile esempio può essere la scesa in campo, già da qualche anno, del gruppo Calzedonia con l'acquisizione del noto cantiere Del Pardo. Le operazioni di M&A che il settore registra non sono però finalizzate al solo riassetto societario delle compagnie esistenti ma sono rivolte anche al raggiungimento di altri obiettivi come il posizionamento in diversi segmenti di mercato come testimonia l'acquisizione del cantiere Nautor Swan da parte del cantiere SanLorenzo interessato, dopo la sua quotazione in borsa, ad ampliare l'offerta del gruppo con la produzione anche di Sailing Yacht. Il mercato è certo vivace, si pensi solo che in meno di un anno in studio si è data attenzione a tre diverse operazioni relative all'acquisizione di cantieri navali italiani alcune ragionate proprio con fondi di investimento ed altre con investitori privati (nella fattispecie turchi)».

Riesce ad individuare qualche altro canale di investimento nella nautica?

«Se non si vuole investire nel diporto come armatore o come produttore, è possibile dare attenzione ai servizi e più precisamente alla portualità turistica che, grazie al decreto salvainfrazioni (convertito con L. 166 del 14 novembre 2024), sembra essere uscito dal raggio di azione della Bolkstein. Ciò permette di guardare con maggior ottimismo agli investimenti da rivolgere verso codesto segmento. Giusto precisare che quando si parla di porti turistici non si parla di semplici punti di attracco, ma di infrastrutture che giocano un ruolo chiave nella promozione del turismo costiero. I Marina Resort nascono infatti per innalzare il livello dei servizi al diportista e la loro realizzazione comporta importanti investimenti anche in ragione della crescente richiesta di posti barca che permettano l'attracco di yacht superiori ai 24 metri. Ritengo quindi il momento altamente propizio per valutare le opportunità di investimento in questo segmento dello yachting. Consapevole di queste necessità, in questi giorni, è sceso in campo un primario gruppo assicurativo/finanziario con l'obiettivo di permettere l'implementazione del settore. La presenza di questi gruppi è quindi novità di cui gli investitori devo essere resi partecipi per comprendere gli scenari che si prospettano».

■ Inizia il conto alla rovescia verso un altro importante appuntamento firmato Stelle nello Sport nel 26° anno di attività. Mancano tre mesi allo SportAbility Day, evento inserito nel calendario di Liguria 2025 Regione Europea dello Sport. L'appuntamento è sabato 4 ottobre all'impianto polisportivo MySport Village Sciorba. Genova ospiterà la 5a edizione della più importante festa dello sport per tutte le abilità con il sostegno di Regione Liguria, Comune di Genova, Fondazione Carige e il patrocinio di Sport e Salute, Coni, Cip e Ufficio Scolastico regionale per la Liguria. Grazie alla collaborazione di MySport e del Municipio Media Valbisagno, l'impianto della Sciorba si trasformerà in un villaggio sportivo senza barriere per una giornata di sport ed inclusione. Sul rinnovato campo da calcio, sull'anello della pista di atletica e in piscina, si potranno provare 40 discipline sportive grazie alla presenza di qualificati istruttori di Federazioni e Associazioni e di numerosi testimonial capitanati come per tradizione dal campione paralimpico Francesco Boccardo.

La partecipazione allo SportAbility Day sarà gratuita. Ragazze e ragazzi con disabilità potranno provare le diverse attività e discipline accompagnati da familiari e amici. L'apertura del villaggio è fissata per le 10 con la sfilata di apertura che rappresenta un momento di grande entusiasmo e socialità. Poi il via alle tante attività che si protrarranno fino al tardo pomeriggio. Tra gli eventi più gettonati i tornei di calcio integrato e la staffetta di nuoto. Sempre di più saranno i momenti di attività integrate in cui giocheranno insieme ragazze e ragazzi di ogni abilità.

Lo SportAbility Day potrà contare, come sempre, su un grande gioco di squadra. Prezioso il supporto di Bic Genova e Fondazione Ecoerdania Insuperabili. Allo SportAbility Day sarà possibile provare tantissime discipline sportive, da quelle storiche e tradizionali alle più innovative: Arampicata, Atletica Leggera, Badminton, Baseball, Bocce, Calcio, Calcioalilla, Calcio Free Style, Canottaggio, Ciclismo, Danza Sportiva, Didattica Subacquea, Escursionismo,

STELLE NELLO SPORT Organizza una giornata speciale

«SportAbility Day» alla Sciorba arriva l'evento più inclusivo

Sabato 4 ottobre i ragazzi di ogni abilità potranno provare insieme tutte le discipline



Tra le discipline proposte anche il nuoto sincronizzato

AL VIA I PRIMI PASSI, PRESTO IL COMITATO SCIENTIFICO

Sarzana si candida Capitale della Cultura 2028

Il sindaco Ponzanelli: «Dimostreremo che esiste un motore di crescita economica»

■ Con la consegna formale della Manifestazione di Interesse al Ministero, Sarzana intraprende il cammino verso la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2028. Una sfida significativa portata avanti dalla Val di Magra in stretta collaborazione con i comuni del territorio e con il forte sostegno della Regione Liguria, è un invito aperto a tutti i territori che condividono una visione strategica in cui storia, cultura, bellezza e futuro si intrecciano. Questa candidatura punta a trasformare Sarzana in un caso di studio esemplare, dove la cultura agisce da motore per un nuovo patto civile - tra radici storiche consapevoli, rigenerazione urbana e coesione sociale. La cultura non si limita a raccontare il passato, ma diventa motore di cambiamento: rigenera gli spazi urbani, crea nuovi luoghi pubblici accessibili e inclusivi. Una programmazione diffusa e partecipata prenderà vita attraverso eventi, festival, arti visive, musica, parole e pensiero, restituendo centralità ai cittadini e



nuovo significato ai luoghi. Le fortezze si trasformano in teatri, le piazze in agorà, luoghi d'incontro e gallerie d'arte urbana, le periferie assumono il ruolo inedito di poli culturali. «La cultura non rappresenta soltanto un arricchimento intellettuale - afferma il sindaco di Sarzana Cristina Ponzanelli - ma è soprattutto un motore trasversale di crescita economica sostenibile, coesione sociale e valorizzazione dell'identità locale». Dal passaggio istituzionale del 3 luglio scorso ha preso il via un calendario di attività pubbliche che

accompagneranno l'elaborazione del dossier fino a settembre. Assemblee cittadine, laboratori, incontri con associazioni e realtà del territorio: un percorso partecipativo che costruirà, passo dopo passo, i contenuti della candidatura, affinché le proposte riflettano un'energia autentica, capace di raccogliere voci diverse e tradurle in progetto comune. «Riconosciamo in Sarzana - afferma Maria Cristina Addis, docente universitaria di semiotica e responsabile dei contenuti scientifici del team di progettazione - un caso esemplare di come la cultura possa trasformarsi in infrastruttura sociale». Nelle prossime settimane verrà comunicata la prima composizione del Comitato Scientifico, formato da personalità di alto profilo appartenenti al mondo della cultura, dell'arte, della ricerca, dello spettacolo e dell'impresa culturale. Sarà inoltre presentata l'identità visiva della candidatura, che accompagnerà il racconto di Sarzana lungo il cammino verso il 2028.

Genova

Caldo record: 11 parchi aperti fino alle 21

■ Per rispondere in modo concreto all'ondata di calore che sta colpendo la città, 11 parchi urbani di Genova resteranno aperti fino alle 21. L'iniziativa, già attiva, nasce dalla collaborazione tra l'assessorato all'Urbanistica e al Verde Francesca Coppola e il consigliere delegato ai Grandi eventi Lorenzo Garzarelli con l'obiettivo di offrire alla cittadinanza spazi pubblici fruibili anche nelle ore più fresche della giornata. «Abbiamo deciso di avviare un progetto di apertura straordinaria dei parchi durante l'ondata di calore - spiega Coppola - È una prima sperimentazione per valorizzare i nostri spazi verdi in risposta all'emergenza climatica e al caldo torrido che stiamo vivendo in questo inizio di estate. Le bambine, i bambini e le famiglie devono poter vivere la città anche in estate, senza che la qualità della vita dipenda dalla possibilità di avere un condizionatore. Come amministrazione abbiamo il dovere di attivarci ora, con misure concrete e accessibili a tutte e tutti. È una misura semplice, ma necessaria - conclude Coppola - un primo passo per ripensare la città». Anche Garzarelli sottolinea l'urgenza dell'intervento: «In questi giorni di caldo intenso abbiamo pensato fosse necessario estendere l'orario di apertura dei parchi pubblici di almeno un paio d'ore per offrire a tutti la possibilità di trovare ristoro in spazi ombreggiati e accoglienti, favorire la socialità nelle ore meno afose della giornata e rendere i parchi veri luoghi di benessere accessibili anche oltre il tradizionale orario di chiusura così da promuovere un uso più dinamico e inclusivo del verde urbano». «Se questa iniziativa come auspichiamo sarà ben accolta - conclude la nota -, potrà diventare un primo esperimento da estendere ad altri quartieri e orari, ripensando l'uso serale dei parchi in sicurezza». I parchi interessati dall'iniziativa sono: il Parco dell'Acquasola, Parco di Villa Croce, Villa Gruber, Villa Piaggio, Giardini Pavanello, Giardini Casazza "Mirto", Giardini Di Tomaso, Villa Rosa, Giardini Melis, Villa Doria e i Parchi di Nervi.

— **L'intervento** La gestione della Cultura a destra e a sinistra

Daniele Biello*

Non sarebbe meglio se il Carlo Felice tenesse conto del mercato?

■ Il quotidiano «Conquiste del lavoro», ha recentemente dato ampio spazio a Roberto Sechi, segretario regionale Fistel Cisl Liguria e violinista presso il Carlo Felice, e alle sue speranze sul futuro della fondazione lirico sinfonica genovese. In modo accalorato auspica che il nuovo codice dello spettacolo - ancora di là da divenire - riconosca il Carlo Felice come tra le principali fondazioni (al peggio al sesto posto per il sindacalista), visto che con i criteri del Fondo unico spettacolo, il teatro genovese era sceso agli ultimi posti della graduatoria delle fondazioni italiane (nel 2024 ultimo posto). Al di là di cosa dirà il codice, su quali basi e su quali dati ripone la sua fiducia

Sechi? «L'enorme produttività», la qualità del cartellone e del prodotto in generale, a fronte di un personale, inferiore quantitativamente a quanto previsto dalla pianta organica (250/258). Produttività e personale. Punto! Anche se a parlare è un sindacalista, quindi portatore di istanze di parte, si nota un afflato vetero marxista (male interpretato). Il valore del prodotto è determinato dal costo del personale e delle spese relative ai «beni» necessari a produrre. Non vi è spazio per l'incasso, cioè il riflesso economico del gradimento del pubblico. Non vi è - per usare termini desueti - spazio per il «plusvalore» (in positivo) o la

«minusvalenza» (in negativo). Non vi è, in altri termini, spazio per il mercato. D'altronde è nota - presso la maggior parte delle fondazioni lirico sinfoniche - una profonda diffidenza verso le ondivaghe scelte di un pubblico, non sempre disposto a credere all'autoreferenzialità dei cartelloni. Che quello culturale sia un mercato sui generis è un fatto, ma non si può prescindere da questi dati. Se, per dirla chiara, nel 2024 il Carlo Felice fu l'ultima delle fondazioni liriche italiane per contributo ministeriale è perché nel 2023 il bilancio consuntivo ragionato di tutte le fondazioni vedeva Genova all'ultimo posto nel rapporto tra spese produzione

e incassi da biglietti ed abbonamenti. Se Sechi nell'analisi volumetrica dei dati produttivi sposa dottrine ottocentesche, ecco che rimane affascinato dall'elemento più subdolo del capitalismo: il valore del «brand». Egli infatti dà per scontata la «qualità» del prodotto, proprio perché esce con il timbro «Carlo Felice». Ma è vero che tutto ciò che è marcato «Carlo Felice» è qualitativamente rimarchevole? I valori di presenza del pubblico potrebbero sollevare più di un dubbio. Un solo esempio: nel suo circuito di regionalizzazione, il 18 aprile scorso, la Fondazione portò al teatro degli Impavidi di Sarzana il Requiem di Mozart. Pec-

cato che a fronte della presenza del coro, tutto l'apporto strumentale era retto da un piano suonato a 4 mani. Chiunque conosca il capolavoro, non può che provare raccapriccio che sia stata obliata l'orchestra prevista dalla partitura, così come mi hanno segnalato musicisti e musicologi. Si potrà dire che il teatro non poteva ospitare coro ed orchestra. Si poteva scegliere altro, non è difficile. I sarzanesi assisteranno all'apologia del «brand», non ad una rappresentazione degna del capolavoro del salisburghese. Su queste colonne dissi che se il bene/prodotto culturale è politicamente neutro, non così la sua proposta. Dalle parole di Sechi pare

evidente che al centro del dibattito ci siano «il produttore», colui che fa, e le maestranze e non conti il beneficiario del prodotto. D'altronde il Carlo Felice è organismo privato, ma completamente partecipato dal pubblico. Una visione di «destra» porrebbe maggiore attenzione al pubblico e sulla ricaduta del prodotto sul territorio. Ovvio che i due estremi non sono - quantomeno in Italia - certo accettabili. Certo è che le parole di sindacalista Fistel Cisl non fanno bene al Carlo Felice, reso antipatico dalla - spesso manifestata - autoreferenzialità delle maestranze, come testimoniano i numerosi scioperi.

*saggista

■ Sono arrivati addirittura dal Portogallo, Neozelande, Giappone pur di partecipare alla quarantaduesima edizione del Meeting Fiat 500 di Garlenda, uno dei raduni più importanti del mondo. L'internazionalità dell'evento che è iniziato ieri e si concluderà domenica è garantita appunto dalla consistente partecipazione di cinquecentisti dall'estero. La rappresentanza del Club portoghese è tra la più numerosa ma non mancheranno gli affezionatissimi appassionati olandesi, che a settembre festeggeranno il 45° anniversario della fondazione del loro sodalizio, ed anche neozelandesi e giapponesi, a sottolineare il grande amore per la 500 anche nei luoghi più lontani dall'Italia.

La Sicilia è la "regione d'onore" 2025 e sono attesi a Garlenda oltre 100 equipaggi.

Ma la vera star del raduno è «Lucia», una 500 R del 1973 di provenienza sammarinese, tra maggio e giugno ha partecipato al massacrante rally «Pechino-Parigi», affrontando quasi 15.000 chilometri tra Asia ed Europa.

Come da tradizione, l'evento ha una importante ricaduta sul turismo del ponente ligure, non solo in termini di presenze (molti cinquecentisti prenotano di anno in anno e si fermano per un periodo superiore rispetto ai tre giorni della manifestazione), ma anche di occasione di scoperta delle peculiarità di costa ed entroterra. Il programma prevede infatti tour diurni e serali con varie tappe. Oggi è previsto il Grand Tour, che condurrà le bicilindriche a Toirano, dove si svolgerà anche il pranzo con piatti tipici.

Domenica, come già da alcuni anni, anche per la Gran Parata finale si è deciso di uscire da Garlenda e di portare l'allegria e i colori delle simpatie utilitarie in giro per la riviera. Per l'edizione 2025 è sta-

CHE PASSIONE L'automobile di Giacosa è diventato una star

Dal Giappone e Nuova Zelanda per onorare la vecchia Fiat 500 allo storico raduno di Garlenda

Appassionati da tutto il mondo per la quarantaduesima edizione



Il Fiat 500 Club Italia tra i più grandi al mondo con associati anche nel Sol Levante

ta scelta Loano, che per tutta la mattinata vedrà il lungomare animarsi al suono di clacson, rombi di motori e musica. Prevista inoltre l'esibizione del gruppo folcloristico «La Paranza del Geco». Durante tutta la manifestazione il Museo Multimediale della 500 «Dante Giacosa» sarà aperto gratuitamente con orario 9-18; sarà possibile visitare la mostra «I giovani raccontano la 500». Presente il Pullman Azzurro e la Lamborghini della polizia,

a ricordare l'importante tema dell'educazione stradale. Il Meeting 2025 sarà il primo a svolgersi con il partenariato del MIG! Il Fiat 500 Club Italia ha infatti aderito al Movimento Italiano per la Gentilezza.

Con riferimento ai 50 anni della F e con un piccolo gioco di parole, lo slogan dell'edizione 2025 del Meeting è «500 is Fashion», per sottolineare come l'iconica bicilindrica sia diventata un oggetto "cult" dal

design inconfondibile e modaiolo, ma anche rammentare gli anni d'oro in cui la moda italiana esplodeva nel mondo. Grazie alla collaborazione con il Museo d'Impresa DAPHNÉ della moda e del profumo a Sanremo, al «Dante Giacosa» saranno esposti alcuni abiti vintage e durante il Galà del sabato sera ci sarà una piccola sfilata per ricordare l'inconfondibile stile degli anni in cui la 500 era la regina delle strade italiane e non solo.

L'indagine

Case in affitto possibili truffe in diverse zone in Riviera

■ Appartamenti in affitto, ma solo sulla carta. È quanto stanno verificando i carabinieri della Compagnia di Albenga, impegnati a fare chiarezza possibili truffe immobiliari che si stanno diffondendo lungo la Riviera di Ponente.

Il campanello d'allarme è suonato quando, tra Albenga e Alassio, sono comparsi decine di cartelli «Affittasi» apparsi su muri e pali: tutti simili nell'aspetto, ma con numeri di telefono diversi.

A seguito di diverse query, le forze dell'ordine hanno avviato accertamenti per identificare i responsabili. Il sospetto è che dietro questi annunci si nasconda una persona che, fingendosi residente a Roma, invia via messaggio fotografie di immobili in perfette condizioni, richiedendo il pagamento di una caparra come condizione per vedere l'alloggio.

Un modus operandi già noto, che ha insospettito cittadini e operatori del settore. Alcuni agenti immobiliari della zona hanno infatti lanciato l'allarme, invitando alla massima prudenza e a non inviare denaro senza aver verificato la reale esistenza dell'immobile e l'identità dell'interlocutore che propone gli alloggi in affitto.

Sui social sono circolate segnalazioni e testimonianze di contatti interrotti, messaggi sospetti e richieste ambigue. I militari dell'Arma stanno ora raccogliendo le denunce e valutando eventuali ipotesi di reato.

A Savona

Frode fiscale, un arresto e maxi sequestro di immobili

■ La guardia di finanza di Savona, coordinata dalla Procura, ha concluso una complessa indagine in materia di reati fallimentari, societari e fiscali e contro il patrimonio nei confronti di dieci società operanti nel settore edile.

Le attività investigative, eseguite in Liguria, Piemonte e Lombardia, hanno consentito di sequestrare documentazione contabile ed extra-contabile svelando un complesso sistema di frode, ovvero la fittizia interposizione di società prive di effettiva consistenza patrimoniale, per eludere sistematicamente le imposte con l'indebito utilizzo di crediti fiscali non spettanti e inesistenti e la mancata presentazione delle dichiarazioni fiscali.

In particolare, sono state accertate indebite compensazioni derivanti da crediti d'imposta inesistenti per cinque milioni di euro, oltreché constatata una base imponibile netta sottratta a tassazione, di dieci milioni di euro e Iva per circa due milioni di euro.

A tali evidenze si sono sommate condotte di riciclaggio ed autoriciclaggio dei proventi illeciti derivanti dall'evasione fiscale. Una persona è stata arrestata, 16 denunciati.

Il nucleo di Polizia economico finanziaria di Savona ha eseguito un provvedimento di sequestro, emesso dal gip del Tribunale, ai fini della successiva confisca, sia diretta sia per equivalente, di disponibilità finanziarie, beni immobili e quote sociali per un valore di nove milioni di euro, nei confronti dei titolari delle società coinvolte nelle frodi e all'esecuzione di una misura cautelare di carattere personale, in capo al dominus del disegno criminoso.

CROCIERE COL SEGNO PIÙ, IN AUMENTO ANCHE L'ANDAMENTO DEI TRAGHETTI

Stabili i traffici nei porti di Genova e Savona

Oltre 1 milioni di tonnellate di merci movimentate nello scalo della Torretta

■ Lo scorso maggio il traffico delle merci nei porti di Genova e Savona-Vado Ligure è rimasto stabile rispetto allo stesso mese del 2024 essendo ammontato a 5,64 milioni di tonnellate (-0,2%), di cui 4,25 milioni di tonnellate movimentate nello scalo portuale del capoluogo ligure (-2,4%) e 1,39 milioni di tonnellate nello scalo savonese (+7,2%). Nel settore delle merci varie sono state movimentate complessivamente 3,57 milioni di tonnellate (-1,4%), di cui 2,31 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (-3,3%) realizzati con una movimentazione di contenitori pari a 254.123 teu (+2,6%) e 1,27 milioni di tonnellate di merci convenzionali (+2,2%). Nel segmento delle rinfuse liquide gli oli minerali sono aumentati del +6,6% salendo a 1,66 milioni di tonnellate mentre gli altri carichi sono

diminuiti, con cali del -21,5% degli oli vegetali e del vino a 43mila tonnellate e del -7,2% dei prodotti chimici scesi a 34mila tonnellate. Il volume delle rinfuse secche ha registrato una flessione del -39,8% nel comparto commerciale avendo totalizzato 155mila tonnellate e un incremento del +77,9% in quello industriale con 102mila tonnellate. A maggio 2025 il traffico dei passeggeri nei due porti liguri ha segnato una contrazione del -18,5% nel segmento dei traghetti con 135mila passeggeri movimentati, mentre il trend delle crociere, dopo la crescita del +22,1% segnata nel mese precedente dopo 12 mesi di calo, è proseguito nella fase positiva con 278mila passeggeri (+9,3%). Nei primi cinque mesi di quest'anno i due scali portuali hanno movimentato un totale di 26,72 milioni di tonnellate di

merci, con una riduzione del -1,1% sul corrispondente periodo del 2024, di cui 19,79 milioni di tonnellate movimentate a Genova (-3,4%) e 6,93 milioni di tonnellate a Savona-Vado Ligure (+6,5%). In lieve crescita le merci convenzionali con 11,51 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+4,1%) e 5,53 milioni di tonnellate di merci convenzionali (-6,4%). Le rinfuse liquide hanno accusato una flessione degli oli minerali e degli altri carichi scesi rispettivamente a 7,41 milioni di tonnellate (-7,4%) e 374mila tonnellate (-3,8%). Le rinfuse solide del settore commerciale sono state 1,04 milioni di tonnellate (-1,1%) e quelle del settore industriale 581mila tonnellate (+59,0%). Nel periodo gennaio-maggio del 2025 i passeggeri dei traghetti sono stati 395mila (-3,8%) e i crocieristi 812mila (+7,3%).

EMANUELA PREVE NOMINATA PRESIDENTE

«Alassio non solo mare» nasce il nuovo Panathlon

■ Promuovere e diffondere la cultura e l'etica sportiva, ma anche approfondire e difendere i valori dello sport come strumento di formazione e valorizzazione dell'individuo, e come veicolo di solidarietà tra persone e comunità di tutto il mondo. Nasce il Panathlon Club «Alassio non solo mare», formato da 53 persone, per un'associazione apolitica e senza finalità di lucro. Dallo scorso mese di giugno, il neonato club è



stato ammesso al Panathlon International. Il ruolo di presidente del Panathlon alassino è ricoperto da Emanuela Preve, affiancata nel direttivo da Roberta Zucchinetti, Luca Musella, Alessandro Navone, Ilario Simonetta, Luca Villani, Carlomaria Balzola e Carlo Bergia. Nel ruolo di vicepresidente è stato indicato Bruno

Broccanello, in quello di tesoriere Matteo Aicardi e di segretario Gianemanuele Fracchia. Fanno parte del lungo elenco dei soci che hanno aderito con orgoglio al neonato club campioni dello sport come Riccardo Patrese, Luminosa Bogliolo, Gianni Sommariva, Claudio Chiappucci, Gabriele Bruni, Pietro e Gianfranco Sibello e Arnaldo Bologni. Il presidente, affiancato dal direttivo, dichiara che l'intenzione è quella di prestare la massima attenzione all'inclusione e al territorio, valorizzando tutte le associazioni sportive già presenti. La passione per lo sport ha unito un gruppo di atleti ed ex atleti di varie discipline sportive (dalla vela al tennis, dall'automobilismo all'equitazione, dallo sci al calcio), che avrà il compito di divulgare e difendere i valori dello sport, inteso come strumento di formazione ed elevazione della persona e di solidarietà.

Il caso La cerimonia a Bordighera

■ Un significativo atto di legalità e solidarietà si è concretizzato a Bordighera. In via Cornice dei due Golfi n.138, si è svolta la cerimonia di consegna formale di un'automobile confiscata alla criminalità organizzata alla Caritas Intemelina di Ventimiglia.

L'iniziativa, annunciata dalla Prefettura di Imperia, ha rappresentato un momento emblematico di riscatto

Alla Caritas una villa sequestrata alla 'ndrangheta

per il territorio, in cui un bene sottratto alle attività illecite viene restituito alla comunità e destinato a finalità sociali. La Caritas Intemelina, da anni un punto di riferimento nel comprensorio per il sostegno e l'assistenza alle persone più bisognose, potrà così avvalersi di nuove risorse

per le sue opere caritatevoli e di solidarietà. In provincia di Imperia da anni è iniziato un percorso dove le mafie non sono state ancora definitivamente sconfitte. Sono decollati progetti importanti grazie a una rete straordinaria efatta di tenaci e coraggiosi volontari di ogni età,

di associazioni, di scuole, insegnanti e studenti, che hanno saputo trasformare la memoria dolorosa delle vittime delle mafie e la consapevolezza del potere violento e corruttivo della 'ndrangheta in impegno costante, quasi quotidiano, per realizzare il cambiamento.



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE



WHERE LUXURY MEETS NATURE

The deep blue sea and the magic of colors on an enchanted island.
A dreamlike atmosphere: Hôtel & SPA des Pêcheurs represents
luxury and sustainability.

LUXURY HOTEL
& SPA

Suites - Junior Suite -
Privilege Overwater

EXCLUSIVE
ISLAND

Corse du Sud

LOUNGE BAR &
RESTAURANTS

Seaside Lunch - Aperitif
- Dinner

 info@hoteldespecheurs.com

 +33 495 70 36 39



 www.hoteldespecheurs.com

 Ile de Cavallo - Bonifacio, FR

studiodiwiki.it

**SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI**

**NUOVO
E POTENTE**
strumento
per angiografie

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**CASA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE